QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Premper, non flectar

VENERDI' 11 Luglio 1947
Anno III - Num. 162
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-039, 43-941 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunzi commerciali L. 120, Aste finanziarie e legali L. 180, Necrologie L. 70 (dir. fino ad esaurim. L. 700) — Secondo la rubrica: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-039): L. 330 la linea. — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/39710): Italia: anno L. 3600, semestre L. 1800, trimestre L. 900; Estero: anno L. 8430, semestre L. 1770, trimestre L. 900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Decadenza dello sciopero

Quand'ero in Inghilterra tutta la stampa cominciò a protestare, un certo giorno, contro alcuni operai, poche centinaia in tutto, addetti al trasporto del carbone nelle miniere. Costoro scioperavano. E' possibile, diceva la stampa socialista, che pochi individui paralizzino il lavoro, rendano vano il sacrificio di centinaia di migliaia, di milioni di uomini? I minatori estraevano il carbone ma quei pochi loro compagni scioperanti non lo trasportavano fuori dei pozzi, e così tutto lo sforzo restava inutile. Si leggevano frasi gravi, sui giornali di destra e di sinistra, finalmente unanimi: una minoranza irresponsabile non poteva mettere in pericolo il piano di produzione; bisognava colpire i sabotatori, escluderli per sempre dal lavoro, multarli, oppure costringerli a smettere subito lo sciopero. La cosa finì dopo qualche giorno di agitazione ma le espressioni che mi capitò di leggere allora sui giornali laburisti non si dimenticano facilmente. Il loro significato è questo: la libertà di sciopero è in declino, il mondo contemporaneo non la tollera più con la larghezza di una volta. La libertà di sciopero fu una conseguenza dell'economia liberale: la sua decadenza è un risultato della decadenza della economia liberale.

L'episodio inglese era solamente un piccolo fatto, quasi una curiosità. Ma coinvolgeva una questione molto grossa. I sindacati dei minatori erano contro lo sciopero degli addetti ai trasporti nelle miniere e gli contestavano il diritto di interrompere il lavoro. Il ragionamento si riduceva sostanzialmente a questo: « Noi possiamo scioperare: rappresentiamo centinaia di migliaia di lavoratori. Voi no perchè siete un'esigua minoranza e scioperando compromettete gli interessi del Paese intero ». Ma il ragionamento non può finire qui. Se domani i sindacati dei minatori si mettessero a scioperare, gli altri sindacati potrebbero ripetere le stesse cose perchè rappresentano milioni di uomini di fronte a poche centinaia di migliaia di minatori. E se i sindacati unanimi (pochi milioni di lavoratori) decidessero lo sciopero generale non potrebbe il Paese, lo Stato (diecine di milioni di persone) contestare il loro diritto?

Si capisce che la politica e la vita non procedono sempre con questo rigore logico ma più spesso a sbalzi irrazionali, e perciò difficilmente le cose si svolgeranno secondo lo schema che ho indicato. Pure, una tendenza generale contro gli scioperi è evidente in tutto il mondo. Per l'Inghilterra è già grave il caso che ho ricordato, ma non è il solo. Per gli Stati Uniti basta vedere le notizie del giorno: il diritto di sciopero, secondo la legge Taft, imposta dalla maggioranza conservatrice del Congresso al presidente Truman, viene circondato da tali cautele e limiti da ridursi a poca cosa. In tutto il mondo slavo-comunista lo sciopero è un reato punibile col massimo rigore: da duecento a trecento milioni di uomini (U.R.S.S., Paesi occupati e satelliti) non hanno la libertà di lasciare quando vogliano il lavoro. E così nei Paesi con regimi autoritari o semiautoritari di destra come la Spagna, la Turchia, la Grecia e alcuni Stati dell'America latina. La libertà di sciopero resta intera solamente dove prevalgono condizioni di anarchia sociale e di instabilità politica, in Francia e da noi, per esempio. Sono scioperi più spontanei di quanto si creda, alimentati dalla inflazione, dalla miseria e dall'irrequietezza, e poi sfruttati politicamente dai comunisti, i quali, spesso, sono trascinati a mettersi alla testa di quelle agitazioni perchè altrimenti temono di perdere il controllo della classe operaia: è la storia degli scioperi francesi.

Siamo davanti a un movimento sociale ancora confuso nei particolari ma chiaro nelle grandi linee. Da una parte prevale il criterio di limitare o abolire il diritto di sciopero, perchè la classe operaia è salita al potere per vie democratiche, come in Inghilterra, o con mezzi dittatoriali, come nei Paesi a tipo sovietico. Dall'altra parte, i medesimi principi vengono applicati in nome di interessi conservatori o comunque anti-comunisti. In tutti i casi, lo Stato trova impossibile dirigere l'economia, dare impulso alla ricostruzione, compilare piani e applicarli in un ambiente di quieta sociale, senza interferire più o meno gravemente con questo diritto che gli operai hanno conquistato in una serie di drammatiche lotte durante il secolo scorso. Non è un progresso: è un passo indietro, è una diminuzione della libertà. Ma l'epoca moderna, come risulta chiaro oramai da molti segni, non è quella della libertà assoluta e della piena autonomia degli individui e delle classi. Lo Stato quando si appresta a dominare il mondo dell'economia non colpisce solamente il capitale: dovrà anche, presto o tardi, ridurre i diritti dei lavoratori: uno Stato socialista più ancora di uno Stato conservatore.

I generali che percorrevano in trionfo le vie di Roma, racconta Tertulliano, erano seguiti da uno schiavo in catene: dovevano ricordare, in quell'ora di orgoglio, che il destino dell'uomo non è solamente nella libertà e nella potenza ma anche nell'umiltà e nella servitù. Così vorremmo indicare ai lavoratori dell'Europa anarchica, che ora possono far tremare i governi e gli Stati, le catene dei loro compagni di mezzo mondo. Non si abusa mai della libertà senza pagare presto o tardi. Dietro al carro del trionfo stanno gli schiavi.

Domenico Barteli

Trecento senatori decaduti hanno presentato ricorso

Roma, 10 luglio.

I trentadue senatori che vennero sospesi dall'Alta Corte di Giustizia e inoltrarono ricorso avanti la Corte di Cassazione, in seguito alla sentenza rientrano nel titolo, nelle prerogative e negli assegni. Essi possono usufruire dell'appellativo di « senatore » che spetta loro di diritto; contemporaneamente godono dei privilegi che la qualifica loro attribuisce. La parte più magra sono gli assegni restati all'anteguerra, essi ammontano a solo duemila lire al mese.

Gli altri trecento senatori dichiarati decaduti stanno presentando i loro ricorsi, che saranno patrocinati dal sen. Cicolla e dal sen. Vassallo. Il primo ha dichiarato che « il Senato morirà in piedi ». Palazzo Madama, che finora poteva accogliere soltanto come visitatori privati i senatori decaduti, se, come si prevede, i ricorsi saranno accolti, aprirà loro le porte e il Senato non cesserà legalmente di esistere.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decisi gli aumenti agli statali

Per tutti i dipendenti, compresi gli enti locali: da 6 mila a 21 mila mensili - Le richieste per la scala mobile respinte - Urgente appello ai contadini per l'ammasso

Roma, 10 luglio.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi due lunghe riunioni a Montecitorio, per consentire ai suoi membri di partecipare alle numerose votazioni che si sono svolte nell'aula della Costituente.

La situazione granaria

Primo argomento affrontato è stato quello alimentare. Si può dire che si tratta di un tema ormai tradizionale. Ma stavolta c'è un fatto nuovo, ed in un certo senso imprevisto. L'ammasso dei cereali procede poco bene. I conferimenti di grano all'ammasso, per una serie numerosa di ragioni, vanno male e la cosa è tanto più grave ove si consideri che il raccolto di questo anno è deficitario in misura maggiore degli anni scorsi: esso si aggirerà infatti sui 45 milioni di quintali, cioè 32 di meno del previsto fabbisogno nazionale.

Di fronte a questa situazione il Consiglio dei Ministri ha deciso di rivolgere un appello alla solidarietà dei contadini affinchè, « al disopra di ogni divisione politica e senza lasciarsi traviare da interessate propagande compiano il loro dovere di conferire il grano agli ammassi », dando poi sanzione favorevole alle iniziative già adottate dai Ministeri dell'Interno, della Giustizia e del Tesoro per una severa e rapida applicazione delle norme contro l'evasione alla disciplina degli ammassi stessi.

Si è avuta poi la decisione di distribuire le tessere alimentari in tre tipi secondo il reddito e la professione. Non sono previste per ora differenziazioni nella misura delle razioni ordinarie.

Esaurito questo argomento, il Gabinetto si è trovato di fronte ad un altro ancora più scottante: le richieste della C. G. I. L. per gli statali che si accentrano su due punti: applicazione dei criteri regolamentatori dell'indennità di contingenza degli impiegati privati ai pubblici impiegati; elevazione del limite di assunzione di R. M. fino a 280 mila lira.

Dopo un esame ampissimo il Consiglio ha deliberato di non poter adottare la scala mobile per i dipendenti statali così come per i dipendenti privati perchè questo avrebbe rappresentato un onere troppo grave per l'amministrazione dello Stato e, d'altra parte, avrebbe « appiattito » le differenze fra i gradi statali.

I Ministri, per altro, compresi della necessità più impellenti degli impiegati dello Stato, hanno deliberato che il miglioramento economico del 15 maggio (cosiddetto aumento Campilli) sia assorbito in un miglioramento unico del 30% sugli stipendi in vigore al 31 maggio u. s. e che tale aumento decorra dal 1° giugno 1947. Allo scopo di apportare poi miglioramenti ai dipendenti statali sarà loro rimborsato a partire dal 1° luglio l'importo della R. M. e quello della complementare sull'intero stipendio.

Oltre al duplice miglioramento economico i dipendenti statali beneficeranno di un terzo aumento: quello dell'indennità di carovita nella misura del 25%.

Il Consiglio, tenuto poi conto delle richieste dei magistrati, i quali avevano rivendicato l'indennità di toga, e tenuto conto che i professori delle scuole medie e quelli universitari avevano chiesto l'attribuzione di indennità accademiche, di studio e di carico, e tenuto conto altresì che alcuni funzionari con carriche e responsabilità maggiori avevano richiesto un segno concreto per queste responsabilità, ha deliberato che in loro favore sia corrisposto un modesto aumento — oltre il 30 per cento sullo stipendio base — dal grado decimo in su (capo divisione, ecc., a partire dal 1° giugno.

Le nuove pensioni

Per i pensionati statali è stato confermato che le nuove liquidazioni abbiano effetto dal giugno u. s. su 9/10 anzichè su 8/10 della media pensionabile, mentre sulle pensioni già in atto sarà apportato dalla stessa data un aumento del 46% sulla misura vigente al 31 maggio u. s.

Il Consiglio ha deliberato inoltre di aumentare l'indennità di caro-viveri da lire 2592 a 3500 nette mensili per i pensionati diretti di età non inferiore a 60 anni; da lire 1500 a 2500 per quelli di età inferiore a 60 anni e da lire 1760 a 2500 per quelle indirette o di reversibilità.

Quanto ai dipendenti dagli enti locali e a quei dipendenti dagli enti parastatali il cui rapporto di impiego non sia regolato dalla disciplina dei contratti collettivi di lavoro il Consiglio ha deliberato di autorizzare gli enti suddetti a estendere loro, con apposito provvedimento, nel limite del 30%, gli aumenti di stipendio, paghe o retribuzione base approvati per gli impiegati statali, e ha deciso di rimborsare loro l'importo di R. M. e quello dei complementari dal luglio.

Il quadro degli aumenti

Ecco un quadro degli stipendi e delle maggiorazioni relative. La prima cifra si riferisce allo stipendio al 31 maggio; la seconda rappresenta la maggiorazione concessa:

1° grado:	46.003	e 21.437;
2° grado:	41.182	e 17.591;
3° grado:	38.289	e 16.379;
4° grado:	35.652	e 14.537;
5° grado:	30.824	e 12.824;
6° grado:	27.841	e 11.429;
7° grado:	25.884	e 10.568;
8° grado:	24.462	e 9.922;
9° grado:	23.103	e 9.248;
10° grado:	21.600	e 8.592;
11° grado:	19.976	e 7.895;
12° grado:	18.172	e 7.030;
13° grado:	17.050	e 6.581;
commesse capo:	19.163	e 7 mila 924;
primo commesso:	18.766	e 7.807; usciere capo: 17.730 e 7.181; usciere: 16 mila 706 e 6.738; inserviente: 15.764 e 6.117.

Naturalmente le cifre su indicate si riferiscono al personale celibe in servizio a Roma. Quelli con carico di famiglia hanno aumenti maggiori. Per i comuni con popolazione inferiore ai 900 mila abitanti i miglioramenti vanno diminuiti di 582 lire.

La seduta ha avuto termine alle 22,15.

La C.G.I.L. intransigente

Roma, 10 luglio.

Il Consiglio direttivo della C.G.I.L., dopo quella della giornata, ha tenuto questa sera una nuova lunga riunione al termine della quale si è appreso che ha deciso di continuare le trattative col Governo affinchè questo accolga il principio dell'adesione della scala mobile anche per i dipendenti statali.

Deposizione della madre di Maria Cappa

Tu l'hai uccisa!

Tragico confronto - La setta segreta e le lettere in gergo convenzionale Anche la sorella della morta accusa - Affiora l'ombra del seduttore

Frosinone, 10 luglio.

E' stata quella di oggi, per Graziosi, una udienza particolarmente pesante: la suocera prima e la cognata poi hanno portato la loro accusa implacabile. Ma in soccorso del maestro in maniera del tutto imprevista, è giunta una notizia che potrebbe, se fondata su basi serie, determinare quel colpo di scena tale da dare una svolta pressochè decisiva al processo. Sarebbe stato infatti identificato il seduttore di Maria Cappa, l'uomo che la costrinse, con le sue minacce, a più riprese, a scrivere alla sorella quelle lettere convenzionali che avrebbero rappresentato, secondo lui, l'ultimo suo dovere verso quella società segreta. (Non un muscolo si è mosso nella faccia di Graziosi; solo egli è diventato più attento e più pallido). Il marito, secondo le confidenze della figlia, le avrebbe poi detto: Mai non avrai per caso detto qualcosa di questo lettere a tua madre? La risposta lo rassicurò. Il sabato, poi, la figlia le telefonò per avvertirla che sarebbe andata a Fiuggi dove "Arnaldo avrebbe tenuto un concerto e che l'avrebbe richiamata lunedì al suo ritorno ».

Il presidente muove qualche contestazione e chiede alla teste perchè quando le fu mostrata la lettera della figlia dichiarò che quella non era la sua calligrafia.

— *Non avevo gli occhiali* — che non portar sempre risponde la signora Di Solino.

Ma perchè, insiste il presidente, non parlaste prima della società segreta e delle confidenze di vostra figlia?

— *Il timore di una vendetta mi impedì di farlo*, spiega la signora.

E subito, pronta, per dirottare una nuova domanda imbarazzo determinata dall'incertezza della sua risposta, è passata al contrattacco:

— *Una sera, pochi giorni prima che partisse per Ladispoli, mi portò una valigetta contenente i suoi gioielli, mentre il marito era rimasto al portone ad aspettarla.*

Il colpo è forte e viene così d'improvviso a determinare una circostanza nuova che smantella la tesi prospettata dalla difesa secondo la quale il Graziosi si fece consegnare la pistola dal suo amico Galzio solo per difendere da eventuali rapinatori, gli ori che sarebbero rimasti nella casa in cui avrebbe abitato solo e non come sostiene l'accusa per servirsene contro la moglie.

Graziosi appare sbalordito, spalanca gli occhi, scuote la testa, sfiduciato. Ma la difesa risponde subito con le armi a disposizione. Prima di tutto i giudici leggono la lettera della morta trovata a Fiuggi, chiede Pavv. Libotte; poi dica la signora perchè non ha riconosciuto la calligrafia della figlia?

Qui la signora ha un collasso: le lagrime, le prime, le scendono sulle magre guance. Ma è un attimo solo.

— *Non avevo gli occhiali*, — ripete — *e mi sembrava troppo strano il tono della lettera* — spiega la signora. — *Solo più tardi parlai al mio parroco e a poi con i miei figli, delle confidenze fattemi da Maria.*

— *Ma* — insiste Libotte — *perchè aspettaste tanto tempo a rendere note le confidenze al giudice istruttore, e perchè lo faceste solo dopo che la perizia calligrafica aveva dato esito positivo?*

Anche qui la spiegazione è pronta: « *Avevo timore della setta segreta e non lo dissi in un primo momento, neanche ai miei figli per il timore che si compromettessero. Sono tutte invenzioni e calunnie, quelle di Graziosi, che attraggono la paurosa di mia figlia. Vorrei che tornasse qui per mezz'ora...* ».

— *Anche io lo vorrei* — esclama Graziosi. Si saprembe finalmente la verità.

— *Ma io giuro* — aggiunge la signora — *sulla tomba di mia figlia che quanto ho detto risponde al vero.*

Depone la cognata

Gli animi si riscaldano. Graziosi viene fatto venire dinanzi alla Corte per chiarire le circostanze della valigia contenente i gioielli, e conseguente alla famiglia Cappa. E' la prima volta che la suocera e il genero si guardano negli occhi: sono in piedi uno contro l'altro. Graziosi vuole parlare, vuole spiegare. Ma la signora De Solino gli grida sul viso: — L'hai uccisa tu, assassino bugiardo. Vai via, non ti posso più vedere.

E Graziosi all'accusa brutale pettegoli in volto, sembra barcollare, impallidisce, congiunge le mani, scuote il capo. L'intervento del presidente, del P. M. e del patrono di P. C. Pacini interrompe la scena veramente drammatica. La signora viene allontanata dall'aula, il maestro è tornato più calmo e spiega alla Corte come non sia vero che la moglie portasse i gioielli a casa Cappa, prima di partire per Ladispoli, è vero solo che la moglie andò a visitare i suoi.

La fatica ha visibilmente sfiancato il maestro ma l'udienza continua. Finito un attacco ne comincia subito un altro. E' la cognata che batte la breccia aperta da sua madre. Narra dell'onestà della sorella, del suo affetto per la bambina, della sua sollecitudine ad alzarsi la notte (questo per provare come non sia verificata l'affermazione di Graziosi secondo cui la notte precedente la tragedia la bimba svegliatasi ti padre e non la madre). Anche lei come la madre non riconobbe subito la scrittura della lettera trovata a Fiuggi. Seppe il perchè di questa lettera dalla madre e provvide ad avvertire il fratello.

La teste conferma che sua sorella Maria partì in casa Cappa, mentre il Graziosi attendeva sul portone, una valigetta contenente i gioielli. Erano presenti alla scena il marito di lei e sua madre. Infine spiega che la famiglia Cappa si recava in villeggiatura tutti gli anni. Nel '46 andò a Vasto e in altri luoghi come Grottammare, S. Martino al Cimino e le Cappa non allacciarono mai amicizia, non accettarono mai la compagnia di un uomo, vivevano sempre assai riservate. Non è dello stesso parere Pavv. Libotte che porge alla teste una fotografia di un gruppo di bagnanti, tra i quali la Maria Cappa insieme a un giovanotto. La sorpresa ha il suo effetto. La signora è sconcertata, ma le difese insiste. Altre fotografie sono esibite. Qualche domanda di chiarimento a Graziosi e poi la fine.

E. S.

De Nicola rientrato a Roma

Roma, 10 luglio.

Il Capo dello Stato, on. Enrico De Nicola, è rientrato a Roma ieri sera alle 21.

L'Italia va a Parigi in condizioni di parità

Roma, 10 luglio.

Il Ministro degli Esteri, on. Sforza, partirà nel pomeriggio di domani alle 14,30 in aereo alla volta di Parigi per partecipare ai lavori della conferenza per l'attuazione del piano Marshall. Al seguito di Sforza saranno alcuni suoi diretti collaboratori. La delegazione italiana partirà invece il 12 od il 13 corrente. La composizione di essa non è ancora nota; doveva essere stabilita nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, ma la cosa non è stata possibile, anche perchè Pon. Sforza non ha partecipato alla seduta, in quanto indisposto.

Nella sua abitazione, Sforza, in effetti, è sottoposto ad un trattamento penicillinico, onde consentirgli di ristabilirsi al più presto e di poter partire domani. La decisione della partenza è stata adottata in seguito alle comunicazioni pervenute a Palazzo Chigi dai nostri ambasciatori a Parigi e Londra. Tanto Quaroni che Carandini hanno comunicato la risposta al quesito posto al « Quai d'Orsay » ed al « Foreign Office ». Il quesito, come informavamo ieri, era questo: « La delegazione italiana alla conferenza di Parigi sarà considerata in assoluto parità con le altre, dato che la Costituente italiana non ha ancora ratificato il "diktat" ? ».

Tanto la risposta di Parigi quanto quella di Londra sono state favorevoli. Inoltre, sia il Governo britannico sia quello francese, hanno promesso non soltanto la parità della nostra delegazione, ma che dal punto di vista formale svolgeranno una notevole azione affinchè le altre delegazioni partecipanti al convegno di Parigi ci trattino allo stesso modo.

Si sa che il ministro Bevin ha insistito decisamente sulla opportunità che il ministro Sforza si trovi a Parigi per la riunione di dopodomani 12 luglio. Ha soggiunto che l'Inghilterra appoggerà anche il principio di parità nel comitato di coordinamento ed in generale per la posizione dell'Italia alla conferenza. Ha quindi dato assicurazione che tutto sarà fatto per dare soddisfazione all'Italia ».

Il ministro Bidault da parte sua ha dichiarato in un cordiale colloquio con l'ambasciatore Quaroni di avere apprezzato le dichiarazioni fatte alla stampa dal ministro Sforza sul diritto italiano di parità ed ha soggiunto di capire perfettamente il punto di vista italiano. Ha quindi espresso la sua vivissima attesa per l'incontro con Sforza.

Le ultime adesioni

I neutri saranno presenti - Un piano Molotov per l'Oriente

Parigi, 10 luglio.

L'edizione riveduta e corretta di quella che doveva essere la prima vera conferenza europea del dopoguerra terrà la sua seduta d'apertura sabato mattina alle 11, nel salone dei banchetti del Quai d'Orsay. Non vi sono riferimenti gastronomici in questa scelta protocollare. E' soltanto la previsione che le sedute siano pubbliche — vi sarà infatti una precisa rinchiesta di Bidault in questo senso e con ogni probabilità essa sarà accolta — che ha fatto scartare la prima designazione del salone dell'Orologio, più adatto al cerimoniale a più ricco di tradizioni, ma angusto per accogliere le centinaia di giornalisti, fotografi e radiocronisti che invaderanno il campo dietro le poltrone dei delegati.

Il Quai d'Orsay, che in questi giorni si è fatto un quattro per allestire nel giro di una settimana una conferenza di tale importanza, ha chiuso stasera il registro delle iscrizioni. Era un po' il registro delle speranze, e non è affatto il caso di dire che esse siano andate deluse. Tutti gli Stati neutri invitati saranno presenti: anche la Svezia, cui a quanto pare la Russia aveva fatto velate minacce riguardanti l'accordo commerciale attualmente in vigore tra i due paesi se fosse venuta nella determinazione di accettare l'invito franco-inglese; anche la Svizzera, che ha finito per vincere le sue ultime esitazioni e, benchè sia forse il paese che ha meno da chiedere all'America, non ha voluto disertare il quadro della cooperazione europea.

Si era sparato che la Cecoslovacchia mantenesse la sua adesione; così non è stato tuttavia si sa che sotto la formale rigidità dei sette rifiuti — ma la cifra non è definitiva — giunti dall'altra sponda del Canale della Manica molte impazienze, molte indecisioni, molti desideri di evasione hanno messo in subbuglio in questi giorni le cancellerie danubiane.

E' forse per questo che, stando alle voci che circolano stasera a Parigi, Mosca si appresta a ripagare i suoi satelliti di queste delusioni contrapponendo un « piano Molotov » a quello di Marshall? Sarebbe un tentativo più polemico che concreto: non si può far diventare d'acchito una unità geografica unità economica e la Russia, che prima della guerra aveva scarse relazioni commerciali con gli stati che sono ora nella zona di sua influenza, avrà molte difficoltà da sormontare per sostituirsi, nelle vesti di un nuovo papà Natale, agli invidiati aiuti americani.

m.

Praga si ritira per invito di Mosca

Praga, 10 luglio.

Il governo cecoslovacco ha informato stasera le ambasciate inglese, americana e francese a Praga, che la Cecoslovacchia non può accettare.

Secondo attendibili informazioni riferite all'Associated Press, la decisione del governo cecoslovacco è la conseguenza di istruzioni che il Primo Ministro cecoslovacco Clement Gottwald ha impartito per telefono da Mosca, nella quale città egli si trova da qualche giorno. Si sa infatti da Mosca che il generalissimo Stalin e il Ministro degli Esteri, Molotof, hanno ricevuto ieri al Cremlino il Presidente Gottwald.

Subito dopo il colloquio con Stalin il ministro degli Esteri cecoslovacco Masaryk ha informato il governo che Stalin « chiedeva a Praga di tornare sui suoi passi ».

Anche l'Ungheria — a quanto si apprende da Budapest — ha rifiutato di partecipare alla conferenza, asprimendo, in un comunicato ufficiale, « il suo profondo rincrescimento di non poter accettare l'invito ». L'Ungheria segue così l'esempio della Polonia, della Rumenia, della Bulgaria, della Jugoslavia e dell'Albania.

Lo scoppio al polverificio

Altri nove operai mancano all'appello

Bologna, 10 luglio.

Nel polverificio di Marano i vigili del fuoco e alcuni volonterosi e animosi operai e dirigenti della fabbrica hanno continuato anche oggi le ricerche dei focolai identificandoli. Qualche piccolo scoppio si è verificato anche stamane, ma si presume che ogni pericolo grave di esplosioni sia ormai da escludere, tuttavia solo domani riprenderanno le ricerche dei corpi delle vittime. I morti identificati sono come è noto sette; un cadavere è irriconoscibile. Oggi nello stabilimento è stato fatto l'appello e da esso è risultato che altre nove persone mancano. Si tratta di operai che ieri erano presenti al lavoro: due fra di essi, Guido Montanari e Vanes Nanni, erano addetti al reparto nel quale avvennero le esplosioni. Le condizioni dei feriti che si trovano negli ospedali di Bologna e di Rimini sono stazionarie.

Perquisizione nell'ufficio di un operatore di borsa

Roma, 10 luglio.

Stamane la tributaria si è presentata negli uffici di un noto operatore di borsa ed ha proceduto alla verifica dei libri contabili appurando che l'ufficio si occupava di transazioni valutarie in deroga alle vigenti disposizioni di legge; è stata pertanto sequestrata una imprecisata somma in valute estere e gli esponenti dell'ufficio sono stati fermati.

Mistero sulla morte della ragazza di Casale

Alessandria, 10 luglio.

Perdura il mistero della tragica fine della signorina Angela Montarena il cui cadavere è stato tratto dalle acque del Tanaro ieri l'altro. Nessuno riesce a spiegarsi come la ragazza sia finita nel fiume, dopo avere lasciato le pantofole e la bicicletta a oltre duecento metri dal corso del fiume. Per una suicida percorrere tale distanza a piedi scalzi, sopra un terreno sconnesso, appare una impresa alquanto disagevole.

D'altra parte la ragazza era di sentimenti profondamente religiosi, di indole buona e questi elementi, tenderebbero a escludere la necessità di ricercare il movente della tragica fine della ragazza nella vita sentimentale, la quale appare ancora affiorata. Pure l'ipotesi del delitto non è per il momento contrastata da elementi probatori, mentre l'autorità giudiziaria subito intervenuta per indagare attentamente, prosegue alacre nella sua inchiesta. Stamane alla camera mortuaria il prof. Fiziguli del nostro nosocomio ha proceduto all'autopsia del cadavere per accertare se siano state compiute violenze e la causale della morte debba ascriversi a movente delittuoso. Naturalmente su queste ricerche si mantiene per ora, un denso riserbo.

Suddita inglese travolta da una maraggiata

Genova, 10 luglio.

Nel pomeriggio di ieri la signorina inglese Nicol Aclenwat si trovava sulla scogliera della villa Matteucci a Sori ad ammirare una impressionante maraggiata, quando un'onda la strappava dalla scogliera e la portava in mare.

La Aclenwat, valentissima nuotatrice, resistette per più di un'ora alla onda, che la portava sempre più al largo. Da terra non potevano essere inviati soccorsi, poichè nessuna barca poteva essere messa in acqua. Avvertita la capitaneria del porto di Camogli, questa inviava un motoscafo, il quale, dopo un'ora e mezza, riusciva a trarre in salvo la signorina che, trasportata all'ospedale di Camogli in gravi condizioni, vi decedeva in nottata scorsa.

Bomba a mano lanciata in una riunione a Milano

Milano, 10 luglio.

Stasera, nella sede del Movimento Sociale Italiano che taluni accusano di tendenze neofasciste di via Santa Radegonda 10, mentre erano riuniti studenti universitari ed ex combattenti aderenti al movimento, poco dopo le 20,30, introdottosi nella sala un giovanotto sconosciuto, scamiciato, questi lanciava una bomba a mano con miccia e di fattura rudimentale, la quale, cadendo a terra, non è esplosa. Uno dei presenti ha avuto la presenza di prendere l'ordigno e di lanciarlo dalla finestra. Nel frattempo, lo sconosciuto si era allontanato. In strada, la bomba è scoppiata ed ha provocato danni ad un'auto che era lì sosta ed alle finestre dei caseggiati circostanti. La scheggia di vetro hanno ferito qualche passante.

La discussione sulla patrimoniale

Primi articoli approvati alla Costituente - Il governo studierà ancora la proposta di colpire gli enti collettivi - Sfumata l'offensiva sul cambio della moneta

Roma, 10 luglio.

Stamattina alla Costituente la pericolosa iniziativa di un gruppo di deputati repubblicani per l'abbinamento del cambio della moneta all'approvazione dell'imposta patrimoniale è stata per fortuna rapidamente liquidata.

L'iniziativa dei repubblicani

L'on. CHIOSTERGI *(repubblicano)* a nome dei presentatori ha dichiarato: « Il mio gruppo intendeva fare solo una riaffermazione di principio che suonasse rampogna verso tutti i governi che si sono succeduti e che hanno sempre promesso di effettuare il cambio della moneta senza mantenere mai la promessa. Dopo le dichiarazioni del Ministro Pella, ritiriamo l'ordine del giorno ».

Il Ministro della Finanze on. PELLA ha risposto: « La questione è di pertinenza dell'Assemblea, alla quale ho già detto altre volte: « datemi la migliore delle leggi e noi vi daremo la migliore delle applicazioni ». E' sicuro che ogni provvedimento inteso ad eliminare eventuali sperequazioni avrà da parte del Governo la migliore delle accoglienze ».

Così si chiude, fra qualche applauso, il grosso incidente e si riprende, in una atmosfera rasserenata, la discussione sull'imposta.

Il primo articolo annunciativo della sua istituzione è approvato senza difficoltà. L'esame del secondo, relativo ai soggetti all'imposta, è rinviato per dar modo al Governo di studiare a fondo la proposta avanzata da più parti di colpire anche gli enti collettivi.

Sul terzo articolo, che determina i modi di valutazione del patrimoni costituiti mercè l'apporto di beni da parte di congiunti ed ascendenti, si apre una lunga discussione di carattere tecnico e giuridico.

CORBINO *(lib.)* propone poi che come data di partenza per la valutazione della costituzione dei patrimoni si scelga il 1.o settembre 1939, scoppio della guerra europea. La proposta è respinta e la data resta quella proposta dalla commissione, il 29 marzo 1937, che fu scelta in considerazione della già iniziata serie delle guerre (Etiopia, Spagna, ecc.).

Tenuto conto di alcuni emendamenti la parte dell'art. 3 finora approvata risulta quindi del seguente tenore:

La valutazione dei patrimoni

« Ai fini dell'imposta straordinaria si considerano nel patrimonio del marito i beni acquistati dalla moglie a titolo oneroso dopo il 29 marzo 1937. Agli stessi fini si considerano nel patrimonio del marito le azioni intestate al nome della moglie in occasione della nominatività obbligatoria dei titoli azionari disposta dalla legge 25 sett. 1941 convertita nella legge 3 febbraio 1942 num. 9. E' fatta eccezione per i beni per i quali sia dimostrato che l'acquisto rappresenta trasformazione di beni posseduti dalla moglie anteriormente a detta data ed acquisiti successivamente a titolo gratuito, ovvero investimenti di redditi propri realizzati anteriormente alla stessa data del 29 marzo 1937 o di capitali provenienti da accensioni di debiti ».

« Ai medesimi fini si considerano nel patrimonio degli ascendenti i beni da essi ceduti ai discendenti dopo il 29 marzo 1937 quando la cessione dipenda: a) da trasferimenti a titolo gratuito, esclusi quelli effettuati per costituzione di dote o per costituzione di patrimoni ecclesiastici o per altra assegnazione ai discendenti per causa di matrimonio seguito; b) da trasferimenti a titolo oneroso, salvo non sia dimostrato che l'acquisto rappresenta trasformazione di beni posseduti dall'acquirente anteriormente alla data predetta od acquisti successivamente a titolo gratuito, ovvero investimento di redditi propri o di capitali provenienti da accensioni di debiti ».

« Ai medesimi fini si considerano nel patrimonio del padre le azioni intestate al nome dei figli in occasione della nominatività obbligatoria dei titoli azionari disposta dalla legge 25 ottobre 1941 convertita nella legge 3 febbraio 1942 n. 9, salvo non sia dimostrato che le azioni erano state acquistate dal figlio a titolo gratuito od a titolo oneroso prima della conversione ».

Il seguito sarà discusso domattina.

Nel pomeriggio è continuato l'esame delle materie per le quali si riconosce competenza legislativa alla regione. Agli altri argomenti che competono al nuovo ente sono stati aggiunti l'agricoltura e le foreste ».

Un premio di 100 milioni a chi vincerà la grandine

Roma, 10 luglio.

In questi giorni l'on. Gasparotto, presidente della Fiera di Milano, ha avuto ripetuti colloqui con l'on. Medi, professore di fisica all'Università di Palermo e noto studioso dei problemi di elettricità atmosferica, per avviare su un terreno pratico la proposta di istituire nell'occasione della prossima fiera del 12 aprile un premio di 100 milioni a favore di chi — persona o laboratorio — arrivi a realizzare la difesa dalle nostre campagne dal flagello della grandine.

Una richiesta di Segni per rifornimenti di grano

Parigi, 10 luglio.

L'Italia ha dichiarato alla conferenza mondiale dei cereali che se non riceverà altri rifornimenti di grano immediatamente, l'intero sistema dei suoi rifornimenti crollerà entro la fine del mese prossimo.

Il prof. Antonio Segni, ministro dell'Agricoltura, ha dichiarato alla conferenza che nel caso in cui questo problema urgente non fosse risolto in assegnazioni immediate prima di settembre tutto il sistema italiano dei rifornimenti si troverebbe in grave crisi. L'Egitto, la Cecoslovacchia, l'Irlanda, la Francia e l'Austria hanno pure presentato le loro richieste alla sessione plenaria della conferenza tenutasi stamane.

A Elisabetta l'anello a Filippo un ducato

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 luglio.

La principessa Elisabetta ha fatto oggi la sua prima apparizione in pubblico dopo l'annuncio del fidanzamento e, nonostante il tempo pessimo, una grande folla è rimasta davanti a palazzo reale tutto il giorno. La principessa è stata vivamente applaudita allorchè alla uscita dall'abbazia di Westminster con i genitori, ove il Re aveva inaugurato il monumento ai piloti della Raf, ha mostrato alla folla la sua mano su cui brillava l'anello di fidanzamento.

Nella mattinata Elisabetta e il fidanzato avevano posato per le fotografie ufficiali in una sala di palazzo Buckingham. La data del matrimonio non è stata ancora fissata. Tutte le norme del matrimoni della famiglia reale sono contemplate dalla legge del 1772; ed in conformità con questa legge il Re aveva ieri annunciato il suo consenso al fidanzamento. Fra qualche giorno il Sovrano darà il suo consenso al matrimonio nel corso di una seduta speciale del Consiglio privato della Corona, che sarà convocato prima che la famiglia reale vada al castello di Balmoral, in Scozia, dove sarà accompagnata anche dal fidanzato.

Secondo informazioni attendibili, il matrimonio verrà fissato per il principio della primavera ventura, tenendo presente che la Quaresima ha inizio l'11 febbraio.

Nella legge che regola i matrimoni reali, non vi è nulla che vieti di sposare un privato cittadino piuttosto che un principe di sangue reale. La sola e inderogabile restrizione è che nessun membro della Famiglia Reale e tanto meno l'erede al trono può sposare persona di religione cattolica.

Sembra che Mountbatten riceverà all'atto del matrimonio un ducato e, in simili casi, viene sempre riacceso un ducato reale estinto. Attualmente sono vacanti i ducati di Clarence, Cambridge, Edimburgo e Sussex. E' vacante anche il ducato di York, ma questo è riservato per il secondogenito del Re (Giorgio VI era stato infatti Duca di York).

Il problema religioso non esiste. Mountbatten appartiene alla Chiesa greco-ortodossa e questa da parecchi anni è in comunione con quella anglicana, sebbene sia probabile dopo il rito della Chiesa anglicana, che venga celebrato un successivo matrimonio di rito ortodosso, com'era stato f

CRONACA CITTADINA

I FERROVIERI ALLA C. G. I. L.

"Non è possibile contenere l'esasperazione del personale,,

Le notizie giunte da Roma circa gli aumenti che probabilmente saranno concessi ai dipendenti statali non hanno modificato sostanzialmente la situazione sindacale. Pur riconoscendo infatti che tali aumenti dimostrano una certa buona volontà del Governo, osservano gli interessati che non si fa parola circa quella che era la principale delle rivendicazioni avanzate: l'estensione alla loro categoria della scala mobile della contingenza per l'industria. Gli aumenti sullo stipendio fisso, oltre ad essere minimi, non danno garanzia per un eventuale frotrarsi dell'aumento dei prezzi.

L'agitazione degli statali è quindi ancora in piedi. Su di essa influiranno le più precise e definitive notizie sulle concessioni del Governo e sull'atteggiamento che conseguentemente adotterà la Conf-Lavoro: notizie che si attendono in giornata.

Vi è però un settore dove è possibile che l'agitazione si aggravi da un momento all'altro: quello, particolarmente delicato, dei ferrovieri. Nella serata di ieri, gli elementi più intransigenti della categoria chiedevano l'estensione dello sciopero — fino ad oggi localizzato alle officine riparazioni — a tutti gli impianti, con conseguente arresto dei treni per le mezzanotte.

A questo proposito — e per attenersi alle dichiarazioni degli organi responsabili che in ogni modo cercano di controllare la situazione e di far rispettare la disciplina sindacale — il Consiglio del Sindacato ferroviari — dichiarandosi sicuro dell'unanime adesione di tutto il personale — ha ieri rivolto "esplicita richiesta alla C.G.I.L. perchè inizi senza altro il piano di lotta che valga a rimuovere le difficoltà".

I consigli sezionali di Torino, Milano, Genova si riuniscono oggi d'urgenza per stabilire la linea di condotta da seguire "non potendosi più oltre contenere la esasperazione di tutto il personale".

Raddoppiate le tasse per gli studenti universitari

Nel corso di una riunione tenuta dai Rettori d'Università a Milano, è stata ampiamente trattata la situazione economica degl'istituti superiori che, pur dovendo affrontare spese particolarmente gravose per il continuo aumento dei prezzi, non d'altra parte costretti a contenere le entrate nei limiti prescritti dalla legge. Il Ministro dell'Istruzione, tenuto conto delle esigenze a suo tempo fatte presenti dai singoli rettori, ha pertanto stabilito per il nuovo anno accademico di raddoppiare le tasse d'iscrizione e di frequenza alle singole Facoltà.

Sarebbero così quadruplicati, rispetto ai 38 i tributi pagati dagli studenti. Oltre alle 7500 lire risultanti dall'aumento, essi dovranno integrare le tasse con un'indennità straordinaria di circa 11 mila lire annue ed una quota di laboratorio che per gl'iscritti al Politecnico si aggirerà sulle seimila lire.

La maggior disponibilità di fondi aumenterà senza dubbio l'efficienza dei nostri istituti superiori specie dei laboratori sperimentali che richiedono forti spese di dotazione e di manutenzione.

Pacchi viveri a pagamento

Dal 14 al 21 corrente saranno in distribuzione i pacchi viveri di tipo A, a pagamento (L. 124,20) per vedove e madri di combattenti e partigiani caduti, a pensionati dello Stato e degli Enti locali, a maestri elementari pensionati ed a giornalisti pensionati in possesso della carta annonaria speciale per razioni complementari. Il prelievo sarà fatto presso gli spacci dell'A.C.T. ed in provincia presso le Cooperative od i distributori autorizzati.

La vita sempre più cara

Gli indici del costo della vita sono sempre più sconfortanti. Per la solita «famiglia tipo», di due adulti e tre ragazzi, si è verificato per giugno un aumento di punti 463,33 in confronto a maggio. L'indice da punti 4252,83 è salito infatti a punti 4716,16, cosicchè il costo complessivo della vita, rispetto al periodo prebellico, risulta aumentato oltre 47 volte tanto. In lire questo significa che la famiglia-tipo spende ora mensilmente lire 87.658, di contro alle 31.993 spese in maggio.

Ciò è dovuto al rincaro delle derrate sul mercato libero ed alla minore distribuzione, in giugno, di generi tesserati. Rispetto al 1938 le spese alimentari sono salite di quasi 70 volte.

I ruoli per imposte e tasse comunali sono pubblicati in via Garibaldi 25 da oggi per cinque giorni.

Il morto aprì un occhio ed esclamò: "sono vivo!,,

In via Lauro Rossi 16, ieri, nel magazzino di tale signor Berione, il proprietario incaricava il quarantenne Alessandro Triperti di caricare un cassoncino di lastre di lamiera. Il Triperti, bene o male, eseguiva l'ordine; poi, come pattuito, l'altro gli versava 500 lire. Di qui le prime questioni. «Ne voglio mille!» «Ci eravamo accordati per 500!». Infine ci si quietava sulle settecento. Ma poco dopo si riaccendeva la disputa. Il Triperti irrompeva come una furia nell'ufficio del Berione urlando:

— M'hanno rubato la ghiaccia! Ladri! Sei stato tu, rendimela subito!

Il proprietario s'accorgeva che l'uomo era «pazzo o ubriaco, in quanto la ghiaccia l'aveva sulle spalle. Cercava di convincerlo. Dapprima con le buone; poi sospingendolo fuori, nel cortile. Le urla del Triperti attiravano una piccola folla. Interveniva il solito paciere, tal Poldo Marule, di 25 anni, che, ad un certo momento, diceva all'energumeno:

— Ma vada a casa! Non vede che non riesce nemmeno a tenersi in piedi? Non s'accorge che è ubriaco fradicio?

Mai l'avesse detto. Il Triperti gli saltava addosso tempestandolo di pugni. Il Marule, attonito e deciso, gli rispondeva e avveniva un corpo a corpo, tipo quelli che mandano in solluchero i ragazzini nei films del Far-West. Toccato da un paio di diretti potentissimi, l'ubriaco allargava le braccia e gridando «Muoio, muoio!», finiva a terra, immobile, bianco come un lenzuolo, svenuto, tanto che all'intorno si diffondeva la voce che nel corso di un pugilato un uomo era stato ucciso. Il presunto cadavere veniva circondato da gran numero di persone. Ma come qualcuno avanzò la proposta di trasportarlo all'obitorio, il morto aprì un occhio e disse:

— Badate che son vivo.

Trasportato all'Astanteria Martini, il «cadavere» era giudicato guaribile in 20 giorni. Avendo egli sostenuto che le ferite alle mani gli erano state provocate con un coltello dal Marule quand'egli era già a terra, gli agenti della P. S. barriera di Milano interrogavano subito il giovanotto. Ma le indagini stabilivano con certezza che il Triperti s'era precedentemente tagliato, allorquando, ebbro e mal in gambe, aveva effettuato il trasporto delle lamiere. Quindi il Marule è stato assolto dall'orrenda accusa di aver accoltellato un «morto».

Nell'automobile abbandonata due milioni di banconote false

L'altro ieri tre sconosciuti scendevano da una lussuosa millecento a Locana ed entravano nei due negozi di alimentari ivi esistenti, comperando burro per ventimila lire. Ai proprietari rilasciavano quattro buoni della Banca d'Italia da cinquemila lire ciascuno. Mentre i tre stavano sistemando la roba nella macchina, uno dei commercianti si accorgeva che il denaro era falso. Dava allora l'allarme.

Gli sconosciuti, visti inseguiti, con grida e minaccie, s'infilavano rapidamente nella 1100 e sparivano a grande velocità. Ma nel tragitto da Locana a Cuorgnè, ove è la tenenza dei Carabinieri, i tre indubbiamente sospettavano che quei di Locana avessero telefonato ai militi dell'Arma per il fermo della loro vettura. Forse, intravvedendo in distanza qualche camion e rcambiandolo per un automezzo militare, presi dal panico abbandonavano l'automobile in mezzo alla strada nei pressi di Pont e si davano alla fuga.

Da indagini successivamente svolte si appurava che gli sconosciuti avevano preso il trenino per Torino. Intanto i carabinieri, che erano stati verament avvertiti, risalendo la strada verso Locana, si imbattevano appunto nella 1100. Essi, notato che era incustodita e non scorgendo alcuno intorno, la perquisivano ritenendo, a buon diritto che fosse appunto quella dei truffatori. Non trovano documenti ma facevano una scoperta veramente sensazionale. Sotto il sedile posteriore rinvenivano biglietti da mille e da cinquemila per un totale di due milioni e trecentomila lire: tutto falso.

La macchina, targata TO-44-913 è stata sequestrata.

Il tesoro della S. Marco

Ieri mattina ha avuto inizio, al Tribunale Militare di corso Monte-vecchio, il processo cosidetto del tesoro della San Marco contro sei ex-partigiani e un ex-tenente repubblichino imputati di appropriazione indebita di preda di guerra costituita dalla cassa divisionale che conteneva circa 40 milioni e da ingenti quantità di materiali, tra cui un treno intero carico di viveri.

Però s'è avuto un inaspettato incidente sollevato dal P. M. col. Trotta. Egli ha chiesto la modifica del capo d'imputazione. Per l'oratore della pubblica accusa non si tratterebbe del reato di appropriazione di preda bellica, ma di peculato, perchè i beni non catturati ma consegnati alla divisione partigiana della zona d'Acqui non appartenevano alla repubblica di Salò o ai tedeschi, ma allo Stato italiano. Perciò doversi rinviare gli imputati pel reato di peculato al Tribunale Penale di Alessandria. I patroni della Difesa si sono rimessi al Tribunale, il quale ha emesso ordinanza rimandando la decisione in merito alla richiesta del P. M. dopo la escussione dei testimoni.

S'incendia la pellicola nel cinema di Leumann

Nella cabina di proiezione del cinema di borgata Leumann, ieri verso le 22,30, la pellicola prendeva improvvisamente fuoco. L'operatore, nonostante che le fiamme l'avvesto notionato, riusciva ad abbassare la saracinesca e ad isolare la cabina. L'incendio e l'azione dell'operatore avvenuero così rapidamente che il pubblico se ne accorse all'ultimo momento, ed il panico non si diffuse nella sala. I danni ascendono a 700 mila lire.

Il sindaco rievoca la figura di Gramsci

Rispondendo ad un'interrogazione del cons. Rossetti (p.c.) relative alle osservazioni mosse nel corso di un'assemblea d'ingegneri e architetti alla deliberazione d'intitolare via Ventiquattro maggio ad Antonio Gramsci il Sindaco ha riconfermato la validità della decisione consiliare. Ha quindi brevemente illustrato la figura e l'opera del pensatore comunista chiudendo un articolo di B. Croce apparso di recente sul nostro giornale. Il passo quindi all'ordine del giorno. Un'ampia relazione fa l'ass. Bonfietti sull'attività dell'officina municipale.

Particolarmente discussa è la delibera di ampliamento delle vie fratelli Calandra e Delle Rosine, che viene approvata infine a maggioranza.

IL CAMION DELLA MORTE

Due condanne all'ergastolo e quattro a trent'anni

E' terminato alla Corte d'Assise Straordinaria il processo a carico dei noti criminali componenti la terribile squadra del «camion della morte» e delle cui gesta ci siamo già diffusamente occupati. La Corte ha emesso le seguenti pene:

A Modestini e Leporati l'ergastolo; a Mazzantini, Valtancoli, Cozzi e Ughes 30 anni di reclusione; a Casali 22 e a Buscarini 20. Tutte le pene, naturalmente eccettuate quella dell'ergastolo, col condono di un terzo. Casali Michele e Spadaro sono stati assolti con formula ampia; gli altri per amnistia.

Grano sequestrato sulla strada di Francia

Come l'anno scorso, verso quest'epoca, s'intensifica il traffico clandestino di grano verso la Francia, attraverso la Val Susa e il Moncenisio. La polizia e i carabinieri, aiutati dalle squadre annonarie di operai, hanno iniziato una severa opera repressiva, bloccando i valichi, le autostrade, le vie più importanti. I frutti di tale operazione in vasta scala non sono mancati. Tre autocarri sono stati fermati e il loro carico — complessivamente 190 quintali di grano — sequestrato. Il primo è stato raggiunto a Poirino e il proprietario, Michele Canda, è finito in questura. Il secondo, nella stessa zona, portava 18 sacchi di frumento: fermato il padrone, tale Lorenzo Turco. A Trofarello le squadre operaie hanno «pescato» un camion con 12 quintali di grano: l'autista Giuseppe Scaglione è stato fermato.

Anche i carabinieri, in quel di Chivasso, al comando del sottotenente Nuvolari hanno recuperato 20 quintali nascosti in un mulino. Altre operazioni hanno condotto ai seguenti arresti: Antonio Brussasca, da Chivasso, 8 quintali; Primo Lorenzo, Poirino, 5 quintali; Spirito Bresso e Carlo Oberto, San Tonenga, 6 quintali; Carlo Maboreto, da Moncalieri, 8 quintali.

Una squadra di polizia autonoma

A Torino nell'anno di grazia 1944 s'era costituito fra tre giovani con poca voglia di lavorare una specie di squadra di polizia autonoma che si proponeva di lavorare ai margini della polizia federale e delle brigate nere quasi non ci fossero in giro, in quel periodo, abbastanza brieconi. Qualificandosi ora agenti di P. S. ed ora militi in borghese della S. S. compirono una quantità di rapine. Uno di costoro, certo Roberto Scheppi, fu preso dalle stesse S.S. e mandato in Germania in deportazione per punirlo della sua... sfacciata concorrenza. Gli altri due vennero arrestati a liberazione avvenuta dalla nostra Questura e ieri la vicenda è stata conclusa in Corte d'Assise. Le Scheppi è stato giudicato in contumacia perchè non si è più saputo nulla di lui. Pare sia morto in deportazione ma potrebbe essere ancora vivo. Comunque, la contumacia è stato condannato a 11 anni e 13 mila lire di multa. I suoi due compagni, Bruno Darizzi e Angelo Balice sono stati condannati rispettivamente a 9 anni e 10 mila lire di multa ed a 5 anni.

Ex-detenuti politici. — Questa sera alle ore 21, nel teatro Gobetti di via Rossini, avrà luogo l'assemblea generale per la nomina del nuovo Consiglio direttivo.

Laurea

Una persona cara si congratula vivamente col dottor *Aldo Devietti Goggia* (Caselle) brillantemente laureatosi in chimica.

Fiocco bianco

Liliana e *Tito Bertella* annunciano con gioia la nascita della loro piccola *Anna*, avvenuta in Milano il 10 corrente.

VIAGGI E TRASPORTI

ORGANIZZAZ. AUTOTRASPORTI O.P.R.A.T. - S. p. A. - TORINO *Via Montenero 46 - T. 20-436; 21-008.* Trasportansi mobili a carichi parziali e completi per e da *Milano - Genova - Firenze - Livorno - Lucca - Viareggio - Pisa - Roma - Napoli - Bari.* Carichi completi ovunque.

SEGUENDO LA CRONACA

GABINETTI DA BAGNO Vasto assortimento di articoli igienici, sanitari e rubinetteria: vasche da bagno *Sirena*. Condizioni speciali per impresari ed installatori - A. C.: *Via P. d'Acaja 3 - Torino. - Telef. 46-508.*

SUCC. CAPELLA Chi darvero vi veste meglio? Chi la sempre i migliori prezzi? E' la rinomata *Sartoria Capella*, via Pietro Micca 17 - Piano 1°.

MOBILI PER UFFICIO comuni di serie, su disegno, stanti completi. Modi, *via Garibaldi* 8. Telef. di-179. Stabilimento Torino, via *Avigliana* 18. Rateazioni.

MALATERRA MACCHINE DA CUCIRE le migliori. Vendita anche a rate. *Via Garibaldi 22 - Via Milano 14.*

GOMME PER AUTO Tutte le misure, sconti speciali per rivenditori. *Roggero e Pedretti*, 3. Secondo 25 - Torino - Tel. 57-719.

TAPPEZZERIE IN CASA comuni di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, via M. Cristina 125, ang. corso Dante.

VITTORIO FOA - V. P. Micca 12 è il negozio di fducia per la scelta di un buon impermeabile.

All'attacco dei Pirenei i corridori del "Tour,,

(*Nostro servizio particolare*)

Carcassonne, 10 luglio.

Anche oggi i leaders della classifica hanno voluto risparmiarsi e questa sera, al termine della tredicesima tappa, gli stessi distacchi dei giorni precedenti separano i cinque componenti del gruppo di testa.

Come ieri il gruppetto che ha provocato la decisione è stato composto di belgi che mirano alle vittorie di tappa non fosse che per non deludere completamente i loro sostenitori. Trattandosi di uomini ben lontani nella classifica, il pilotaggio comprendente i primi non ha mai reagito seriamente, lasciando che i fuggitschi si sbizzarrissero a piacere e prendessero un vantaggio ragguardevole.

Il trionfatore è stato ancora uno dei gregari di Vietto, il marsigliese Teisseire, che ha saputo sfruttare il tentativo messo in opera dallo «squadrone nero» di Bieyhart.

I belgi hanno attaccato fin dal via e al 148 chilometro i fuggitschi accusavano già 1' di vantaggio sul gruppo comprendente Vietto, Ronconi e gli altri favoriti, mentre tra gli staccati figuravano Volpi e Feruglio, sorpresi dall'inizio bruciante. A Sete il distacco era di 2' a Beziers, dopo 74 chilometri, di oltre 5'. Tra gli attardati era Lauredes a 14'10" così da cedere, a Carcassonne, l'ultimo posto in classifica al bretone Goasmat.

Più si va e più si fa palese la intenzione del grosso di non reagire e a Narbonne i fuggitschi hanno portato il vantaggio a 10'50" mentre il gruppo di Lazaridès naviga a oltre 20'. Al passaggio per Narbonne una maglia azzurra si ferma: è Tacca che cambia una gomma e dovrà inseguire a lungo. All'uscita da Lezignan i bretoni partono a fondo: Vietto e i suoi gregari tentano di neutralizzarli, ma Goasmat e Pontet riescono a liberarsi dalla stretta e fuggono con Gauthier e Rousseau. La tregua sembra essere improvvisamente rotta. Brambilla e Tacca, appena rientrati in gruppo se ne vanno, nonostante la reazione dei francesi e il ragguagliegno solo Fachleitner. Camellini, Bobic, Ronconi e Kircher, mentre Vietto rimane nel plotone principale. Si pensa che il gruppo di Brambilla possa riuscire a prendere vantaggio sulla maglia gialla ma dopo una caccia accanita Vietto riduzza il tentativo riprendendo a una ventina di chilometri dal traguardo.

Sulla pista del velodromo di Carcassonne Teisseire stroppa negli ultimi metri la vittoria ai belgi. Domani con la Carcassonne-Luchon ricomicciano le difficoltà con i colli di Port e del Portet-d'Aspet.

E. RIMI

Ordine di arrivo: 1. Teisseire (Francia) 175 km. in 5.18'35"; 2. Callens; 3. Impanis; 4. Schotte; 5. Mathias 5.18'50"; 6. Leveque 5.18'50"; 7. Massi 5.19'42"; 8. Turchini 5.21'06"; 9. Lazarides 5.21'56"; 10. Lucas 5.29'46"; 11. a pari merito il plotone con tutti i favoriti.

Classifica generale: 1. Vietto 92.30'; 2. Camellini 92.32'11"; 3. Brambilla 92.33'4"; 4. Ronconi 92.33'26"; 5. Fachleitner 92.36' e 18"; 6. Robic 92.53'21"; 7. Impanis 93.5'39".

Salvatori è stato assunto dalla Sampdoria quale allenatore per la prossima stagione.

La Pro Bevigo ha assunto come allenatore l'ungherese Vaniscek.

BORSA

Sulla spinta di larga domanda di Monteviimi e dei relativi diritti, il mercato dei diritti si è ampiamente potio favorevoli auspici. Il corso delle voci più scambiate — Cotlini, Fiat, Viscosa, Sip ed Anic — è stato brillante fino al listino, dove gli evidenti ordini di chiusura hanno creato deciso pluristallone. Ben migliorato l'intero comparto azionario. Nettissimi di Vietto, si è notata qualche incertezza nella tendenza dei Buoni del Tesoro e della Ricostruzione; privi di oriental mento i Consolidati. Le Ralgas sono state nuovamente domandate nel dopolistra anche su altre piazze e tutto il mercato è parso fermo. Da oggi le azioni Savigliano ed Acqua Potabile sono trattate ex-opzione. Diritti: Rastogi 4400; Santhià-Biella 16.000; F.C.E. 509; Unes 330; Terni 350; Merid. El. 605; Cotlini 135; Savigliano 255; Iiva 175; Imet 660; Ilcita 800; Puramatli 780; Acqua Pot. 410.

Titoli	g.	i.p.	Titoli	g.	i.p.
Rend 02	70 50	70 50	Savigl.	3075	12950
Rend3½	76 —	75 50	Ceirani	657 —	750 —
» t. a.	76 —	75 50	Imet	1600	1520
Rend3½	66 40	67 15	Mont.	2500	2600
» t. a.	67 —	67 25	Pirelli	1420	1600
Rend5%	87 —	88 20	Ira	1720	800 —
» t. a.	88 30	88 35	Arnaldi	700 —	750 —
Rend5%	87 —	87 75	Viscosa	17 200	18 500
» t. a.	87 —	87 75	Cir	5200	5400
Ric3½	76 80	77 —	Schiap	1200	1300
» t. a.	77 75	76 75	Anic	1657	1976
Ric.49	95 90	96 —	Rum.	530 —	565 —
» 50-1	94 90	95 —	Mon.p.	3500	3950
» 50-II	94 25	94 75	Mi.gal.	615 —	695 —
» 51	94 20	94 20	Zucch.	1800	1890
» 51 4	89 75	89 75	Unica	850 —	940 —
Ric.48	98 75	98 25	Cart.it.	5700	6100
» 50 5	94 20	94 425	Burgo	4500	4800
Rend%	290 —	296 —	Fornit.	2950	3100
Ini 4½	425 —	425 —	Tor.P.	1550	1600
Edi 4½	475 —	476 —	M.A.I.	10 500	10 500
Irmi4½	440 —	440 —	Ilolla	200 —	245 —
Iri4½	450 —	450 —	Valdar.	3500	3500
Tor4½	400 —	390 —	Ator.E.	1800	1800
»5%.35	330 —	300 —	Safa	1250	1450
»5%.37	300 —	275 —	Safda	120 —	130 —
S.Fed	476 —	476 —	Forest	615 —	615 —
» 3,5%	425 —	425 —	Elem	1900	1900
» 5%	495 —	495 —	West.	8900	9200
Mtgl.	475 —	475 —	Parsm	2025	1925
» 4%	485 —	485 —	Ciltard	950 —	1025
Nord5%	495 —	495 —	Prigi	950 —	950 —
A.Dan.	19 000	20 000	Safib	1660	1843
Medit.	9000	9000	Lig.gas	2000	2000
Merid.	14 750	15 100	Talco	13 000	13 000
Tor. R.	325 —	330 —	Borgos	7100	7900
Italgas	46 —	79 —	Safim.	7400	7900
Sip	1465	1630	Finsi	1650	1750
Terni	430 —	470 —	Lanza	4700	5200
P.C.R.	970 —	980 —	Amiat	3900	3900
Unes	370 —	500 —	Aug.P.	3200	2800
Sisi	7275	7350	Florio	1075	1075
Emis	1040	1150	Bast S.	6200	6200
Marelli	2000	2150	Sices	4200	4200
Fisi	1950	2070	Nisan.	12 800	12 800
Isotta	300 —	375 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 3990; New York 703; Svizzera 199. **Mercato libero della valuta:** sterlina oro 9966-9980; marengo 5830-5526; sterlina unit. 2160; dollaro carta 675-680; franco fr. 140-150,50; ore 870-960; argento 21.

Il processo Passoni-«Verità» rinviato di 5 giorni

Ieri doveva svolgersi presso il nostro Tribunale un secondo processo per diffamazione intentato dall'ex-prefetto rag. Piero Pasoni presidente della Stipel contro il direttore di «La Verità». Il difensore ha fatto notare al Tribunale che la citazione, per un errore, non era pervenuta in tempo al suo difeso ed ha perciò chiesto che il procedimento fosse intentato ex-novo. Il Tribunale ha accolto la richiesta. Si prevede che il processo si svolgerà fra cinque giorni.

Incendio in una fabbrica

Scene di panico - Una donna si precipita dalla finestra

Un incendio di una certa gravità avveniva ieri nei locali della ditta «Sacit» di via dei Mille 50, fabbrica di prodotti chimici. Un fusto prendeva fuoco e le fiamme trovavano subito facile esca. Gli operai si salvavano con la fuga. Una donna, tale Giovanna Negro, riportava alcune contusioni, scavalcando una finestra e cadendo sul ballatoio. I pompieri, fortunatamente, hanno circoscritto il sinistro. I danni però sono piuttosto notevoli.

STATO CIVILE

Salvadori Cipriano, a. 83; Molle Francesco, a. 67; Manlovani Anna, a. 14; Bruno Pietro, a. 61; Olivetti Maria, a. 67; Travera Giovanni, a. 76; Andreone Giuseppe, a. 77; Ferrucana Giulia ved. Godino, a. 61; Romanello Giovanni, a. 41; Miola Gaetana ved. Orisoglio, a. 68; Ramorini Anna Maria, a. 19; Biscotti Vittorio, a. 41; Corradi Maddalena ved. Lanteri, a. 77; Polacco Marina, m. 6.

Nascite: maschi 21, femmine 14.

Bollettino meteorologico: max. 28,1; min. 10,9; media 27,4; ore 48 %; prec. 736,3. Previsioni: tendenza ad aumento della nebulosità; temp. in aumento.

FILIPPO BURZIO *Direttore*

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

LIDO CAVI: c. Moncalieri 82 Jazz Silvestro, canta Costanzo. 22-1.

ALHAMBRA Giardino Danse, via Nizza 50. Orch. Cumiatto, ore 21.

EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. S. Nota, T. 44-765. Orch. Zeme. 21. Serata in onore dei giornalisti.

CLUB LA FLORIDA (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Canaro.

LA BERNEMELLA: ore 21 Orchestra Moreno. Cant. L. Aurora, Beccaria.

ARC-EN-CIEL (Valsalice) 21 orch. Cassin.

PACODA: Ore 21. Orch. Mildiego.

CHALET (Val.) 21 orch. G. Mojetta.

GIARDINO DANTE PALAZZO DELLA MODA

Domani sabato, 12 corrente (notato gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo)

«Veglionissima Regionale»

al quale sono invitate tutte le Reginette di Bellezza del Piemonte, per l'elezione della

«Bella Piemontese» 1947

che concorrerà all'elezione della Bella Italiana di Rieti a Stresa in occasione della «Settimana del Sorriso». Durante l'eccezionale serata esibizioni fantasiose del Balletto *Pin Up Girls* Meravigliosi pirotecnichi della Ditta F.lli Tosco. Tutto l'Inferno girerà il film della manifestazione. Due Orchestre: *Ginnelli* ed *Allegrini* ed i soli solisti, con i cantanti Claudia Aurora, Michele Montanari ed Antonio Macocco. - Ricchi doni offerti dalla «Giviemme» e dall'Ente Turismo.

Chi sarà la Bella Piemontese 1947?

Il pubblico stesso darà la risposta nel Vegliorissimo di sabato sera al *Giardino Dante Moda*, che quest'anno non la sua brillante organizzazione continua ad essere ai vertici le più belle ed originali feste della stagione.

SLECHENDUAIT LUTRANIO

Domani: *«Hanno rubato un tesoro»*. Serata prolungata. A fine trattenimento servizio tram gratis

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'asso di picche» Richard Dix, Janis Carter. Ultimo ore 22,30.

ASTOR: «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russell.

VITTORIA: «Avventura a Washington» Virginia Bruce, Herbert Marshall, E. Morgan. Ultimo 23.

CORSO: «Fiamme del destino». Phyllis Calvert, Michael Rennie, John Mc Callum. Ult. 22,15.

AUGUSTUS: «Serenata a Vallechiara» Sonja Henie, John Payne, Lynn Bari. Ultimo 22,15.

DORIA: «Sotto il cielo delle Hawaii» Bobby Breen, G. Holden.

IDEAL: «40.000 cavalieri» e «Gran Varietà» ore 16 e 21. Apertura 14. Il locale più fresco di Torino.

NAZIONALE «Onde insanguinate» George Raft, Trevor, S. Hasso.

STATUTO: «Madame Curie». Greer Garson, Walter Pidgeon.

PRINCIPE: «Noe dirmi addio!». John Payne, Maureen O' Hara, O. Marshall. Locale refrigerato.

HOLLYWOOD «10 piccoli indiani» e Louis Hayward, Walter Huston.

ALPI: Due ragazze e un marinaio.

ELISEO: «Cloa» e Loretta Young.

ASTI: «Fiera di pietra» (a colori)

Primula: «Zanna bianca» e «Gran Parata Piazza Rossa di Mosca».

P. NUOVA: «Ancora insieme» 10.

IMPERIALE «Tutti baciarono la sposa» e Varietà.

ADUA: «Maria Antonietta». Var.

SOCIALE: Cavaliere sogno. A. 19.

V. VENETO: Misteri di Scilingai.

S. PAOLO: «Lupo dei mari».

FREJUS: «Maria Antonietta» e «Pratteria insanguinata».

PIEMONTE: «Vogliamo vivere!».

APOLLO: «Missione segreta».

VINZAGLIO Ponte di S. Louis Rey.

RADIUM: «Isola uomini perduti».

LUCENTO: «Quella notte con te» e «Cavaliere della prateria».

DORA: «Ti amo ancora».

MODERNO Nabonge e Dr. Michel.

TITANIA: «Piaz delle stelle».

ODEON: «Biraghin». Lilia Silvi.

POI: «La contessa di Montecristo».

EXCELSIOR: «Mondo che sorge».

COLOSSEO: «Il segno della Croce».

ASTRA Pattini d'argento. (Bella).

REMARO: «La donna della città».

TORINO: «Eternamente tua» Loretta Young, Aubrey Smith, David Niven. Locale freschissimo.

LUXI: «Rigoletto» opera filmata di G. Verdi con Tito Gobbi e Lina Pagliughi.

OGGI all'AMBROSIO

l'avventurosa novità 1947-48

Columbia-Cetaf:

L'ASSO DI PICCHE

realizzata in un'atmosfera di beffa e di rischio ed interpretata dal bravissimo

RICHARD DIX JANIS CARTER

CONTINUA LA CORSA AL SUCCESSO

ALL'ASTOR

del più recente capolavoro della PARAMOUNT

La corsa della morte

con

ALAN LADD GAIL RUSSELL BRUCE CABOT

DOMANI AL CORSO

il più originale soggetto nel campo del film «brivido»

L'ombra del passato

un «thrilled» R. K. O. 47-48.

con

DICK POWELL CLAIRE TREVOR ANN SHIRLEY

Regia Edward Dmytryk

Oggi all'HOLLYWOOD

un capolavoro di René Clair

10 PICCOLI INDIANI

con BARRY FITZGERALD WALTER HUSTON SIGRID GURIE LOUIS HAYWARD

E' un film *Century Fox* un'emozionante vicenda dal romanzo di *Agatha Christie*

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1) - 12,30: Ritmi e canzoni - 12,50: Ricordate questi motivi? - 13,30: Orchestra armoniosa - 14,12: Borsa di Milano - 14,25: Borse di Torino e Genova - 14,35: Giro di Francia - 17: Soprano E. Brenaza - 17,30: La voce di Londra - 18,10: Musiche infantili di Debussy - 18,30: Orchestra Sicoli - 19,15: America d'oggi - 19,30: Giro di Francia - 20,25: Orchestra Ferrari - 21: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

Rete rossa (To. II, m. 366,5). - 10,10: Complesso strumenti a fiato - 13,45: Elgar: Sognante, dalla suite infantile - 14: «Up in Central Park» di Sigmund Romberg - 14,35: Giro di Francia - 14,45: Canzoni - 17,30: Mirandolina - 17,55: Arie antiche italiane - 18,10: Complesso Giovinà - 19,30: Giro di Francia - 20,25: Complesso d'archi - 21: «Il milione» rivista - 21,55: Orchestra Campese - 22,25: C'era una volta...

Dopo una vita laboriosa tutta dedita alla scienza e al bene dell'umanità, tragico incidente troncava la nobile esistenza di

Abrate dottor Marco

Medico Chirurgo

Medaglia di Bronzo al Valor Mil.

Costernati ne danno il triste annuncio la mamma **Palma Maddalena** ved. **Abrate**; i fratelli: avv. **Sebastiano, Fiscido**, Ing. **Stefano**, prof. **Giuseppe**; le sorelle: dott. **Maria** ved. **Corallo**, dottor **Filomena**, prof. **Beatrice**; la cognata; gli amati nipotini; ete; i parenti tutti e gli affezionati amici. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Regina Margherita 116. Si dispensa dalle visite e il presente serve di partecipazione.

Torino, 9 luglio 1947.

Gli amici **Fina, Quaglino, Guglia, Rossi, Razzano, Gutschina**, e famiglie, prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia **Abrate** per la improvvisa perdita del loro amato **dott. MARCO.**

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 51-143

Addolorata, la mamma del bimbo

Beltramo Guido

ritornato al Cielo, per la sciagura di via Lanzo, invita i conoscenti a voler partecipare ai funerali, che avranno luogo alle ore 16,30 del giorno 11 corr., partendo da via Venaria 30 (capolinea tram 19) e ringrazia i buoni che prenderanno parte al suo dolore.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-483

A sei mesi dalla dolorosa scomparsa dell'anima buona del

Comm. Giuseppe Aliberti

la moglie, inconsolabile e i suoi cari tutti, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La Messa di suffragio avrà luogo il 12 corr. alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

Si ringrazia sentitamente quanti interverranno alla mesta funzione.

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto a di stima tributata al loro caro Estinto

Dr. Ing. Vittorio Righini

la moglie ed i familiari tutti, ringraziano sentitamente quanti al volerlo unire al loro grande dolore. (25825

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

GRANDE industria cerca perfetta stenodattilografa buona cultura. Scriv. cassetta 7178, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento Torino cerca esperto collaboratore per costruzioni radio. Indicare curriculum vitae, referenze, pretese. Scriv. cassetta 9180, SPI, Torino.

IMPRESA edile cerca assistente pratico lavori cementi armati edifici industr. disposto recarsi fuori città. Scriv. cassetta 8246 SPI, Torino.

LANIFICIO in Torino cerca magazziniere tilato capo ordinagrio e altro magazziniere campionarista per magazzino stoffe. Scrivere cassetta 9000 SPI, Torino, indicando referenze e posti occupati. 49043

LAVORANTE sarta fantasia abile taglialrice per confezioni signora, altra esterna. Dario, via C. Verde 7.

MAGLIERISTA abile pratica rettilinee cerasi subito. Scrivere cassetta 9066. SPI, Torino. 25732

OFFRO impiego persona disponga capitale sviluppo industria massima garanzia. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. 49008

PROFILATORI parauisisti montaggio finiture cerca Monviso, l'unione Sorietica, 75, alta paga.

RAPPRESENTATI OGRAFI velocissima conoscenza spagnolo francese inglese cerca impori. industria. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 9062, SPI, Torino.

16 FIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

CONCESSIONARIO per l'Alta Italia rinomate bilance, affettatrici grande marca cerca rappresentanti in proprio varie province per esclusività. Comunicare referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. 49024

IMPORTANTE distilleria liquori cerca rappresentanti zone Piemonte